

Parere richiesto in ordine ai lavori del consiglio comunale – presunta violazione artt. 8 e 30 del regolamento consiliare

Nel caso in esame, i consiglieri hanno lamentato un ritiro unilaterale dell'atto da parte del Presidente, tale da impedirne la discussione e la successiva votazione. E' da chiarire, pertanto, se l'atto di ritiro fosse o meno consentito alla luce degli artt. 8 e 30 del Regolamento del Consiglio comunale invocati dai consiglieri comunali istanti. Da un attento esame degli stessi, ne discende che tali articoli non precludono né espressamente vietano siffatto comportamento del Presidente del consiglio comunale; in assenza di espresso divieto, non può dirsi che la condotta tenuta dal Presidente possa connotarsi di illegittimità; non sembrano sussistere norme legislative o regolamentari interne su cui parametrare la legittimità del comportamento tenuto dal Presidente; la richiesta di parere riguarda condotte comportamentali o, comunque, atti interni endoconsiliari relativi alle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio comunale, in materia di direzione dei lavori assembleari, per cui il comportamento tenuto dal Presidente del Consiglio comunale va osservato alla luce delle prescrizioni regolamentari e statutarie.

Riferimenti normativi

Artt. 8 e 30 del Regolamento del Consiglio comunale